



**REGIONE MARCHE**  
**Autorità di Gestione**  
**PSR Marche 2014-2020**

**Verbale del**  
**Comitato di Sorveglianza**  
**del PSR Marche 2014-2020**  
**del 25 settembre 2020**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA (CdS) DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE MARCHE DEL 25 SETTEMBRE 2020 – ORE 10:00 IN VIDEOCONFERENZA**

Sono presenti i seguenti membri del CdS:

Diritto di voto

<b>Amministrazione/Organismo</b>	<b>Rappresentante</b>
Autorità di Gestione PSR marche 2014-2020	Lorenzo Bisogni
P. F. Informatica e crescita digitale	Serenella Carota
P.F. Interventi nel settore forestale e dell'irrigazione e SDA di Ancona	Francesca Damiani
P.F. Sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	Francesca Severini
P.F. Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo e Ascoli Piceno	Roberto Luciani
P.F. Agricoltura a basso impatto, zootecnia e SDA di Pesaro	Andrea Bordoni
Coldiretti Marche	Andrea Montresor
Copagri Marche	Giovanni Bernardini
CIA Marche	Gianfranco Santi
Confagricoltura	Luca Pompozzi
Confcooperative Marche	Mauro Scattolini
AGCI Marche	Alessandro Tramontano (delegato)
CISL Marche	Giuseppe Giorgetti
UIL Marche	Fausto Ricci
Rappresentante dei GAL della Regione Marche	Riccardo Maderloni
Associazioni dei consumatori regionali	Francesco Varagona
Autorità di Gestione FESR	Andrea Pellei
Autorità di Gestione FSE	Andrea Pellei
Autorità di Gestione FEAMP	Giacomo Candi (delegato)
Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo (MIPAAFT)	Francesco Mirra (delegato)
Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE	Alessandro Mazzamati
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - Dipartimento per la transazione ecologica e gli investimenti verdi (DITEI)	Federico Benvenuti (delegato)

Rappresentante della ricerca e del mondo accademico che si occupano di cambiamenti climatici	Paolo Passarini (delegato)
Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati delle Province AN-PU-MC	Giorgio Pianesi
ABI Marche	Franco Capomagi

Sono inoltre presenti con funzione consultiva:

Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Filip Busz
Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Gianfranco Colleluori
Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Carlos Gonzalez-Finat
Commissione Europea DG. Agricoltura e Sviluppo Rurale F.4	Marco Migliosi

Sono inoltre presenti:

<b>Amministrazione/Organismo</b>	<b>Nome Cognome</b>
Regione Marche	Andrea Albanesi
Regione Marche	Andrea Sileoni
Regione Marche	Beatrice Guglielmi
Regione Marche	Sabrina Speciale
Regione Marche	Patrizia Barocci
Regione Marche	Patrizia Bernacconi
Regione Marche	Pietro Politi
Regione Marche	Paolo Zenobi
Regione Marche	Simona Costantini
Regione Marche	Silvia Fiorani
Regione Marche	Cristina Guidi
Regione Marche	Ferruccio Luciani
Regione Marche	Ilaria Mantovani
Regione Marche	Claudia Margaritelli
Regione Marche	Mirco Pollonara
Regione Marche	Andrea Scarponi
Regione Marche	Brunella Luciani
Regione Marche	Carlo Zullo
Regione Marche	Gianni Fermanelli
Regione Marche	Gianni Malavolta
Regione Marche	Leonardo Boncelli

Regione Marche	Sergio Urbinati
CREA – Sede Regione Marche	Andrea Arzeni
Lattanzio Monitoring & Evaluation srl	Virgilio Buscemi
Lattanzio Monitoring & Evaluation srl	Paola Paris
E-Lios (fornitore SIAR)	Chiara Ercoli
Agorà Comunicazione	Donatella Consolandi
Agorà Comunicazione	Mara Zanetta
Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali delle Marche	Marco Giustozzi

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2019 del PSR Marche 2014-2020;
2. Stato di attuazione del PSR 2014-2020 (informativa);
3. Attività di valutazione (informativa);
4. Piano d'azione per la riduzione del tasso di errore (informativa);
5. Piano di comunicazione (informativa);
6. Stato di avanzamento del negoziato sulla PAC 2021-2027 (informativa della Commissione UE);
7. Varie ed eventuali.

Inizio lavori ore 10:00.

Prima di procedere alla trattazione dei vari punti all'ordine del giorno, tenuto conto che la riunione si svolge in modalità videoconferenza su piattaforma MICROSOFT TEAMS, è stata effettuata la verifica dei membri del CdS presenti ai fini del raggiungimento del numero legale dei partecipanti (articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSR Marche 2014-2020).

È stata data la parola a tutti i presenti per un giro di presentazione (nome, cognome ed ente/associazione di appartenenza) ed inoltre è stato verificato l'elenco dei presenti su MICROSOFT TEAMS.

È stato constatato che sono presenti ai lavori oltre il 30% dei membri effettivi o sostituti pertanto, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento interno di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, il Comitato si intende regolarmente costituito.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Saluta tutti i presenti e lascia la parola a Filip Busz.

**FILIP BUSZ (COMMISSIONE UE)**

Saluta tutti i presenti e ringrazia l'Autorità di Gestione per l'invito e l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza.

Riferisce che oltre al Dott. Gianfranco Colleluori e al Dott. Carlos Gonzalez-Finat è presente anche il nuovo collega Dott. Marco Migliosi che dalle prossime settimane seguirà il PSR Marche 2014-2020 e la sua attuazione al posto di Carlos Gonzalez-Finat. Sarà inviata una comunicazione ufficiale in relazione a questo cambiamento e per il momento Carlos continuerà nella conclusione delle questioni attualmente ancora in corso legate alla relazione annuale di attuazione.

**MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE UE)**

Ringrazia Filip Busz per l'introduzione e saluta tutti i presenti.

**FILIP BUSZ (COMMISSIONE UE)**

In merito al PSR Marche 2014-2020 riferisce che è stata esaminata l'attuazione finanziaria del programma e si rileva che nel secondo trimestre 2020 l'avanzamento della spesa si attesta al 34%, percentuale più bassa rispetto alla media italiana che risulta pari al 48% ma inferiore anche alla media delle regioni con AGEA OP che si collocano intorno al 45%. A livello europeo la media è pari a circa il 60%.

Riferisce che c'è consapevolezza delle difficoltà del PSR Marche 2014-2020 legate al terremoto ed ai conseguenti nuovi fondi aggiuntivi e chiaramente anche l'attuale crisi COVID non agevola sicuramente l'avanzamento della spesa.

Va sottolineato che la Regione Marche ha agito rapidamente modificando il PSR con i nuovi fondi eccezionali finalizzati a contrastare la crisi COVID-19 nel settore dell'agriturismo e della zootecnia bovina da carne.

Evidenzia che vi sono particolari ritardi in alcune misure (es. la misura 2, la misura 5, la misura 9 e la misura 16) che sicuramente saranno oggetto di un maggior approfondimento nel corso della riunione.

In termini di impegni si rileva che la percentuale si aggira intorno all'81% ed è di buon auspicio per facilitare un avanzamento più rapido della spesa.

In merito alla regola dell'n+3 relativa al disimpegno automatico chiede alla Regione Marche ed all'Autorità di Gestione di fornire conferme e rassicurazioni che non vi siano particolari problemi per arrivare al livello di spesa previsto al 31/12/2020 tenuto conto che restano ancora da liquidare 29,1 milioni di euro di spesa pubblica.

Come da prassi obbligatoria per le regioni che, in questo momento non hanno raggiunto ancora l'n+3, riferisce che nei prossimi giorni sarà inviata una lettera "di avvertimento" in merito alla suddetta questione, ravvisando la fiducia che per la Regione Marche non ci

sarà nessun problema.

Esaminando le risorse a bando riferisce che le cifre attuali sono molto positive e si attestano intorno al 97% della dotazione del programma ed in tal senso chiede all'Autorità di Gestione la possibilità di avere indicazioni sul cronoprogramma dei bandi relativo ai prossimi mesi al fine di garantire il 100% delle risorse bandite.

Riferisce che nel corso della riunione verranno chieste informazioni sui progressi degli obiettivi del quadro della *performance*.

Comunica che in merito ai pagamenti delle domande delle misure a superficie (II Pilastro) vi è una scadenza obbligatoria per i pagamenti e l'Italia aveva già chiesto una deroga fino al 15 ottobre 2020, affinché non venissero applicate sanzioni. Riferisce che la Ministra Bellanova ha richiesto un'ulteriore proroga al 31 dicembre 2020. In ogni caso invita la Regione Marche ad effettuare i pagamenti entro il 15 ottobre per non penalizzare prima di tutto gli agricoltori.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Conferma che sulle misure citate la 2, la 5, la 9 e la 16 vi è qualche problema che si sta risolvendo. Riguardo al livello di avanzamento della spesa riferisce che vi sono due livelli di velocità ed efficienza differenti tra agroambiente e misure strutturali. Per l'agroambiente la Regione Marche registra il più alto livello di spesa tra le regioni con AGEA OP, oltre il 90% per il 2019, perché si cerca di dare i fondi alle imprese il prima possibile.

Per quel che riguarda le misure strutturali invece è stata fatta la scelta di dare più tempo alle imprese per la realizzazione degli investimenti, con particolare riferimento alle aziende in area sisma che rappresentano il 42% del territorio regionale. Per le aziende ricadenti nel cratere sismico viene concesso il tempo massimo (per i giovani 5 anni per l'ultimo pagamento e per gli investimenti della sottomisura 4.1 3 anni e mezzo) perché, compatibilmente con il livello di spesa che non può mai scendere sotto l' $N+3$  si vuole dare la massima opportunità alle imprese, tutto il tempo necessario sia per ottenere concessioni edilizie o altre autorizzazioni, sia anche per affrontare il problema della disponibilità finanziaria. Inoltre non è da sottovalutare il fatto che al grave ritardo dell'economia di questi territori colpiti dal sisma si è aggiunta, nel 2020, anche la crisi legata al COVID-19.

Tenuto conto delle difficoltà legate al COVID-19 ed in parte alla piena operatività del sistema SIAN, la proroga al 31/12/2020 per i pagamenti relativi alle domande per le misure a superficie, è condivisa anche dalla Regione Marche perché consentirà di dare con certezza e subito i soldi alle imprese. Qualora vi fossero delle penalità si allungherebbero i tempi in considerazione del fatto che si dovrà necessariamente reperire risorse aggiuntive.

Per ora sono queste le cose essenziali e successivamente, nel corso della riunione, si

entrerà più nel dettaglio delle questioni.

**GIANFRANCO COLLELUORI (COMMISSIONE UE)**

Ringrazia e saluta tutti i presenti.

Condivide e non ha nulla da aggiungere a quanto già riferito da Filip Busz. In merito ai pagamenti sulle misure a superficie e a capo di bestiame comunica che, sulla base dei dati in possesso da parte di AGEA OP e della Regione Marche, gli importi in gioco che eventualmente non verrebbero pagati entro il 15 ottobre sono relativamente bassi; pertanto invita ad effettuare comunque i pagamenti entro il 15 ottobre evitando in ogni caso la penalizzazione.

Invita quindi a risolvere quelle anomalie che si trascinano da tanti anni e che non sono mai state risolte; questo vale anche per il futuro, perché altrimenti le stesse problematiche si riproporranno l'anno prossimo.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Accoglie la sollecitazione di Colleluori e passa la parola a Patrizia Bernacconi per la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

***Punto 1 all'ordine del giorno – Approvazione Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2019 del PSR Marche 2014-2020***

**PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)**

Inizia una breve presentazione dei principali dati sullo stato di avanzamento del PSR Marche 2014-2020 riportati nella RAA 2019. Riferisce che al 31/12/2019, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 697 milioni di euro, gli impegni ammontavano a 470 milioni di euro (67% della dotazione finanziaria) e se si considerano anche gli impegni pluriennali tenendo conto dell'annualità 2020 l'importo degli impegni raggiunge 519 milioni di euro. I pagamenti al 31/12/2019 ammontavano a 216 milioni di euro (31% della dotazione finanziaria).

Con riferimento alle osservazioni poste da Filip Busz comunica che a livello di misura il livello degli impegni è molto contenuto per le misure 2 e 5 mentre per la misura 9, pur non avendo ancora degli effetti da un punto di vista dell'avanzamento degli indicatori, gli impegni sono stati già assunti (79% della dotazione finanziaria della misura).

Analizza gli impegni ed i pagamenti a livello di priorità: per la priorità 2 "Competitività dell'agricoltura" il livello di impegni è piuttosto elevato (circa il 75%) mentre i pagamenti, in linea con quanto già anticipato da Bisogni, sono abbastanza contenuti; per la priorità 3 "Sviluppo delle filiere, benessere animale, calamità" il livello di impegni è più contenuto (circa il 50%) così come quello dei pagamenti; per la priorità 4 "Tutela degli ecosistemi" si evidenzia un livello di impegni (solo fino all'annualità 2019) piuttosto elevato (66%) ed i pagamenti superano il 50% della dotazione finanziaria complessiva della priorità 4; per la priorità 5 "Uso efficiente delle risorse" gli impegni ammontano al 39% ed i

pagamenti sono più contenuti (circa il 20%); per la priorità 6 “Sviluppo delle aree rurali” il livello di impegno è molto elevato (83%) e ciò che incide maggiormente è il LEADER ed in particolare gli impegni a favore dei GAL a seguito dell’approvazione dei Progetti di Sviluppo Locale (PSL). La tematica LEADER verrà affrontata più nel dettaglio nel prosieguo della riunione.

Continua il discorso con una sintetica trattazione degli indicatori target evidenziando il livello raggiunto, così come riportato nel paragrafo 1c della RAA 2019. In particolare per la *focus area 2A* l’indicatore T4 “percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento” presenta un tasso di realizzazione pari al 41% rispetto al target finale al 2023; se si considerano gli impegni e quindi il finanziamento concesso il valore si attesta al 2,17%, valore che garantisce abbondantemente il raggiungimento del livello prefissato al 2023, pari a 1,85%. L’indicatore T5, che si riferisce alla percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per giovani agricoltori con il sostegno del PSR, presenta un tasso di realizzazione rispetto al target al 2023 più elevato (76,3%) anche perché si possono considerare come avviati i progetti per i quali i giovani hanno già percepito un primo pagamento del premio.

Molto contenuto è il livello dell’indicatore T6 mentre il T7 è ancora a zero in quanto per le misure interessate da questo indicatore i bandi sono stati emanati a fine 2019 e l’attuazione avverrà nel 2020/2021.

L’indicatore T8 “percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità” ha una percentuale di realizzazione piuttosto bassa in quanto i pagamenti sono avvenuti a fine 2019 e inizio 2020.

La percentuale di realizzazione è ben oltre il 100% per gli indicatori T9, T10 e T12 tutti relativi ai terreni agricoli oggetto di contratti di gestione. L’indicatore T13 relativo ai terreni boschivi oggetto di contratti di gestione è ancora indietro.

Il T14 “percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti” è ad un buon livello anche se ciò, per ora, è determinato quasi esclusivamente dai trascinamenti. Il T15 relativo agli investimenti per l’efficienza energetica è al 44%.

Il T16 “totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile” presenta un livello di avanzamento basso ma tenuto conto di tutte le domande presentate nell’ambito del bando per la “filiera legno-energia” si confida di mostrare nella prossima RAA l’evoluzione di tale indicatore.

L’indicatore T19, relativo a terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e conservazione del carbonio, si attesta a circa il 32%; il T21 “percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale” è praticamente raggiunto.

I posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati LEADER (T23) non è ancora molto elevato (27%), perché i progetti LEADER stanno partendo e si stanno attuando in questo periodo.

L’indicatore T24 relativo alla “banda larga” si attesta all’8,14% e nel seguito della riunione

sarà trattato nel dettaglio l'avanzamento della misura dedicata.

Non si sofferma su ulteriori dettagli e comunica ai presenti che le slide con tutte le specifiche del caso saranno messe a disposizione di tutti sul sito web istituzionale.

In merito alla regola dell'N+3 riferisce che l'obiettivo di spesa al 31/12/2019, in termini di spesa pubblica, è stato ampiamente raggiunto e sono stati pagati anche oltre 16,4 milioni di euro di spesa pubblica che concorrono all'obiettivo N+3 al 31/12/2020. In termini di quota FEASR dei circa 99 milioni di euro previsti al 31/12/2019, alla stessa data risultavano già rendicontati (tenuto conto anche del prefinanziamento di quota FEASR) 100,1 milioni di euro.

Successivamente fa una breve analisi dell'avanzamento della performance per priorità: per la priorità 2 in termini di spesa pubblica ci si attesta al 15% mentre per quanto riguarda il numero di aziende agricole è stato raggiunto il 39%; per la priorità 3, la spesa pubblica è al 18%, poi vi sono due indicatori "KIS", uno è rappresentato dal numero di progetti approvati nella misura 4.2 che raggiunge il 51% dell'obiettivo al 2023, l'altro dal numero di beneficiari della sottomisura 14.1, che si attesta all'87%; per la priorità 4 invece si ha il 52% della spesa pubblica totale ed oltre il 100% in termini di terreni agricoli oggetto di contratti nell'ambito delle varie *focus area*; per la priorità 5 in termini di spesa pubblica totale e di numero di operazioni i valori di avanzamento sono abbastanza bassi, rispettivamente il 14% ed il 10%, mentre la percentuale è più elevata (73%) in relazione ai terreni agricoli e forestali; infine per la priorità 6 la spesa pubblica totale si attesta al 20% (riguarda gli interventi della banda larga che sono stati avviati) mentre il numero di operazioni sovvenzionate raggiunge il 100% e la popolazione coperta dai GAL è al 99%.

Ricorda che gli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>.

Quanto esposto riguarda la RAA 2019 mentre l'avanzamento e l'attuazione del PSR ad oggi sarà trattato successivamente. Lascia la parola ai partecipanti per eventuali osservazioni e commenti.

#### **CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Ringrazia tutti i presenti e, tenuto conto che sarà per lui il suo ultimo Comitato di Sorveglianza, ringrazia in modo particolare tutto lo staff della Regione Marche per il lavoro svolto e per la preziosa collaborazione.

In merito alla RAA 2019 ricorda che a causa dell'emergenza COVID-19 la trasmissione della relazione è stata posticipata al 30 settembre 2020 e riferisce che da una prima analisi il rapporto risulta completo. Sono stati già formulati ed inviati alcuni commenti informali di natura puramente tecnica alla versione della RAA inviata in consultazione ai membri del CdS. Ribadisce l'importanza di verificare la correttezza e la congruenza dei dati finanziari ed inoltre è necessario tener conto, magari dando delle spiegazioni e giustificazioni nel testo, delle avvertenze che fa il sistema SFC 2014 nei confronti di alcune parti del contenuto della RAA 2019. Il tutto sarà necessario al fine di avanzare l'ammissibilità e la successiva accettazione della RAA 2019.

Nel paragrafo 1c della RAA relativo all'attuazione del programma, e che rappresenta una delle sezioni più importanti, è fondamentale trattare con attenzione le misure che sono più in ritardo fornendo delle spiegazioni e facendo delle previsioni (fa l'esempio di qualche GAL che presenta maggiori ritardi).

Altra questione importante per la Commissione UE, importanza accentuata nel corso dell'emergenza COVID-19 dalla stessa Presidente della Commissione UE, è la banda larga nelle aree rurali per la quale sono state richieste e già fornite ulteriori informazioni, ma sarebbe opportuno avere un maggior dettaglio dell'attuazione in termini di copertura nelle varie aree e comuni della Regione Marche.

Inoltre riferisce che nel testo della RAA viene menzionata più volte la "pratica dello scorrimento delle graduatorie" e richiama l'attenzione a far sì che tale pratica con comprometta la qualità dei progetti.

Queste sono per ora le principali considerazioni, e comunica che in ogni caso la Commissione UE si riserva di fare ulteriori osservazioni a seguito della notifica della RAA 2019 in SFC 2014.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Tenuto conto delle osservazioni di Carlos, in merito alle quali assicura che saranno effettuati gli adeguamenti tecnici al documento della RAA prima della notifica, chiede ai partecipanti se vi siano altri commenti/osservazioni altrimenti si procede all'approvazione della RAA 2019.

Non essendo pervenuti ulteriori commenti/osservazioni da parte dei partecipanti la RAA 2019 si intende approvata all'unanimità dei presenti.

Lascia la parola a Patrizia Bernacconi che, relativamente al punto 2 all'ordine del giorno, illustrerà lo stato di attuazione del PSR Marche 2014-2020 aggiornato ad oggi.

#### ***Punto 2 all'ordine del giorno – Stato di attuazione del PSR 2014-2020 (informativa)***

#### **PATRIZIA BERNACCONI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che oltre a dare le risposte alle osservazioni di Carlos si è provveduto a verificare ulteriormente il documento della RAA 2019 con particolare riferimento ai dati e valori finanziari; in ogni caso la versione che verrà notificata alla Commissione UE terrà conto di tutti gli aggiustamenti sopra indicati.

Procede ad illustrare lo stato di attuazione del PSR Marche 2014-2020 con la situazione aggiornata indicativamente al 15 settembre 2020. All'inizio mostra un grafico con la dotazione finanziaria per misura riferita all'ultima versione del PSR Marche 2014-2020 (versione 8.1) approvata dalla Commissione UE con Decisione di esecuzione dell'11/09/2020 e sottolinea che per la prima volta compare la misura 21 specifica per gli interventi finalizzati a contrastare la pandemia COVID-19 per alcuni settori dell'agricoltura e la cui dotazione finanziaria ammonta a 6,5 milioni di euro.

A fronte di una dotazione finanziaria dell'intero PSR pari a 697 milioni di euro le risorse a bando ammontano a 783 milioni di euro; in percentuale il valore va oltre il 100% e questo dipende dal fatto che vengono conteggiate come "messe a bando" anche le risorse relative a quei bandi che hanno avuto esito negativo o parzialmente positivo che successivamente sono state rimesse in gioco, ciò comporta pertanto una duplicazione delle risorse. Altro elemento da prendere in considerazione è che nelle dotazioni dei bandi sono compresi anche i fondi regionali del piano di rilancio sisma; una parte di questi fondi che sono stati messi a bando come Top-Up, aiuti nazionali integrativi, sono conteggiati nella categoria "Risorse a bando Nuova Programmazione" e ad oggi ammontano a circa 28 milioni di euro.

La categoria "Fondi vincolati totali (NP+TRASC)" che ammonta a circa 675 milioni di euro, dà un'idea più vera dello stato di attuazione del PSR, perché in essa sono conteggiati: per i bandi chiusi gli importi impegnati e originati dalla graduatoria; per tutti i bandi scaduti ma con domande ancora in istruttoria si prende il minor importo tra la dotazione finanziaria del bando e l'importo richiesto; per i bandi ancora aperti si tiene conto della dotazione finanziaria messa a bando.

I 570 milioni di euro relativi alla categoria "Importo finanziato totale (NP+TRASC) IMPEGNI" si riferiscono agli impegni effettivi assunti nei confronti delle aziende con le graduatorie già approvate, mentre i pagamenti effettuati a qualsiasi titolo alle aziende beneficiarie ammontano a 243 milioni di euro.

Sintetizza di seguito alcuni numeri sull'avanzamento del PSR Marche 2014-2020 al 15/09/2020: gli importi «messi a bando» rappresentano il 112% della dotazione finanziaria dell'intero PSR; per i «bandi chiusi» sono state presentate 31.874 domande e finanziate 28.698; l'importo del contributo ammesso a finanziamento per i bandi attivati con la nuova programmazione rappresenta il 77% dell'intera dotazione finanziaria; l'importo del contributo ammesso compresi i trascinamenti è pari al 82% della dotazione finanziaria del PSR; al 15/09/2020 risultavano liquidati fondi pari ad oltre il 45% della dotazione originaria del PSR e pari al 34,8% della dotazione del PSR post sisma; i pagamenti dei trascinamenti rappresentano il 10,8% dei pagamenti complessivi.

Prosegue l'intervento facendo un'analisi per priorità. Nell'ambito della priorità 2 particolare attenzione va data alla sottomisura 4.1 (77,6 milioni ammessi a finanziamento), ma non è da sottovalutare anche il "pacchetto giovani" (71,15 milioni di euro ammessi a finanziamento tenendo conto degli interventi nell'ambito della sottomisura 4.1 e 6.4 agriturismo, agricoltura sociale e trasformazione) e la "viabilità rurale e forestale". In quest'ultimo caso, pur non avendo una realizzazione in termini di avanzamento della spesa, sono state ammesse a finanziamento n. 138 domande per un importo pari a 15,25 milioni di euro. Sempre nell'ambito della priorità 2 è stato emanato un bando per la filiera legno-energia ed alla scadenza risultavano presentate n. 36 domande (sottomisura 4.3) con un importo di contributo richiesto pari a 3,1 milioni di euro.

Per la priorità 3 evidenzia la particolare importanza delle filiere agroalimentari, nell'ambito delle quali sono state approvate n. 5 filiere, già in fase di attuazione e con un'importo finanziato pari a 16,2 milioni di euro. Ci sono poi le "filiera corte e mercati locali" in relazione alle quali ne sono state approvate n. 6 con un importo ammesso a finanziamento pari a 3,56 milioni di euro. Per entrambe le tipologie sono stati attivati

anche dei bandi specifici per le aree del cratere sismico, la cui presentazione delle domande, da poco scaduta, ha originato n. 3 proposte di filiere per ciascuna categoria con un importo di contributo richiesto pari a 2,2 milioni di euro per le "filiera agroalimentari" e 1,2 milioni di euro per le "filiera corte e mercati locali".

Per la priorità 4 fa un focus sul biologico (misura 11) che risulta la misura più rilevante per il nostro PSR, seguono la misura 13 (indennità compensativa per le zone montane) e la sottomisura 10.1 (pagamenti agro-climatico-ambientali).

Il biologico presenta una dotazione di 111 milioni euro quasi interamente vincolata che garantisce la copertura dell'annualità 2020 e non è detto che consentirà la copertura delle annualità successive; per la sottomisura 11.1 (introduzione produzione biologica) sono stati messi a bando 31,6 milioni di euro che hanno consentito di finanziare n. 1.229 domande con una ricaduta in termini di superficie pari a 26.647 ettari, mentre per sottomisura 11.2 (mantenimento produzione biologica) sono stati messi a bando 74 milioni di euro, con n. 2.381 domande finanziate e 53.491 ettari di superficie interessata. La superficie complessiva delle due sottomisure rappresenta circa il 17% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale.

Successivamente con delle rappresentazioni cartografiche evidenzia la correlazione positiva tra la distribuzione territoriale dell'attuazione delle misure 10 e 11 e la distribuzione territoriale di alcuni accordi agroambientali d'area per la tutela delle acque. E' inoltre rappresentata cartograficamente la distribuzione territoriale dei premi di indennità compensativa (mis 13).

Per la priorità 5 particolare rilevanza è data dalla sottomisura 8.3 per la prevenzione degli incendi boschivi (dotazione finanziaria 17 milioni di euro) e dalla sottomisura 4.3 relativa alle infrastrutture irrigue (dotazione finanziaria 12 milioni di euro). Per la sottomisura 8.3 sono stati messi bando 11 milioni di euro e sono risultate finanziate n. 15 domande per l'azione di prevenzione degli incendi boschivi, mentre per la prevenzione del rischio idrogeologico sono stati messi a bando ulteriori 5 milioni di euro e sono state presentate n. 15 domande e infine ulteriori 2 milioni di euro sono stati assegnati per il monitoraggio degli incendi boschivi. Il bando per le infrastrutture irrigue è in fase di apertura. Per la filiera legno-energia risultano presentati n. 3 progetti nell'ambito dei quali sono state rilasciate n. 73 domande (sottomisura 8.6.A) per un importo pari a 5 milioni di euro.

Per la priorità 6 si specifica che le sottomisure 6.2 e 6.4 sono state attivate nell'ambito del bando filiera legno-energia, mentre la maggior parte delle sottomisure della 7 è stata attivata nell'ambito della strategia delle aree interne (SNAI); inoltre in questa priorità ricadono tutti gli interventi LEADER e la banda larga. Procede la relazione con un focus sull'approccio LEADER evidenziando che inizialmente, a seguito dell'approvazione del Piani di Sviluppo Locale (PSL) sono stati assegnati ai n. 6 GAL 49,1 milioni di euro (per le sottomisure 19.2, 19.3, 19.4) poi a seguito della modifica del PSR post-sisma sono stati assegnati ulteriori 15 milioni di euro ai n. 4 GAL interessati dal terremoto ripartendoli in funzione della superficie ricadente nel cratere sismico.

Viene illustrato l'avanzamento dei bandi emanati dai GAL dal quale risulta che a fronte dei 52 milioni di euro di dotazione finanziaria della sottomisura 19.2 sono stati messi a bando 43 milioni di euro dei quali ne risultano vincolati 36,2 milioni di euro e impegnati 16,8 milioni di euro; in termini di pagamenti il livello si attesta a 1,8 milioni di euro.

Complessivamente sono stati emanati n. 116 bandi dei quali n. 49 sono chiusi con n. 264 domande in graduatoria e di queste n. 58 sono state pagate (anticipi, SAL, saldi). È importante evidenziare nell'ambito del nostro approccio LEADER che una parte della programmazione avviene attraverso i Progetti Integrati Locali (PIL), che hanno come finalità l'incremento dell'occupazione e dei servizi reali alla popolazione. Ammontano a 30 milioni di euro le risorse riservate ai PIL e sono stati pubblicati n. 62 bandi con una dotazione finanziaria complessiva pari a 28,8 milioni di euro.

In merito al discorso della regola N+3 provvede ad aggiornare, secondo quanto prima evidenziato anche dalla Commissione UE, la situazione attuale e le previsioni per il superamento al 31/12/2020.

Restano ancora da pagare 29,1 milioni di euro entro il 31/12/2020 e per comprendere meglio come verrà raggiunto tale traguardo si distinguono le misure strutturali da quelle a superficie. Per le misure strutturali vi sono elenchi chiusi, inviati o in corso di invio ad AGEA OP per un importo di 2,1 milioni di euro ed inoltre sono presenti domande di pagamento presentate ed in corso di istruttoria che ammontano a circa 8 milioni di euro di contributo richiesto in pagamento.

Per le misure a superficie sono state fatte delle stime ed in particolare: per le annualità 2016/2019 si prevede di inviare, entro fine 2020, elenchi di pagamento per un importo pari a 2,7 milioni di euro; inoltre per i pagamenti relativi all'annualità 2020, sulla base delle domande pervenute per la stessa annualità e applicando la stessa percentuale pagata entro il 31 dicembre dello scorso anno per l'annualità 2019, si stima il pagamento di circa 32 milioni di Euro. Complessivamente le risorse stimate valgono 44,7 milioni di euro che vanno ben oltre (15 milioni di euro) l'importo previsto per il raggiungimento della regola dell'N+3 e tutto questo senza considerare che arrivano quotidianamente domande di pagamento relative ad anticipi e SAL.

Ricorda a tutti i presenti che gli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Lascia a questo punto la parola ai rappresentanti della Commissione UE ed a tutti i presenti per eventuali commenti ed osservazioni.

#### **CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Riferisce che la relazione di Patrizia completa quanto già anticipato nell'ambito della RAA 2019 fornendo un dettaglio più aggiornato sull'avanzamento finanziario e procedurale del programma. Esprime soddisfazione sulle ipotesi fornite in merito al raggiungimento dell'N+3 e sottolinea l'importanza di continuare a monitorare la situazione cercando di assicurare le previsioni precedentemente illustrate.

#### **ALESSANDRO MAZZAMATI (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE – IGRUE)**

Si allinea alle osservazioni fatte dai rappresentanti della Commissione UE in merito al raggiungimento della regola dell'N+3 ed esprime qualche preoccupazione per il

programma. Apprezza gli sforzi e le spiegazioni fornite dalla Regione Marche ma sottolinea che sarà importante lavorare molto per centrare l'obiettivo e non perdere risorse che sono essenziali per il territorio marchigiano.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Riferisce che in merito all'N+3 tutte le attenzioni saranno concentrate sul raggiungimento dell'obiettivo e le attività saranno tutte modulate in tal senso, pur garantendo, in linea con quanto già anticipato, maggiori tempi di attuazione per le misure strutturali.

Dalle slide presentate da Patrizia Bernacconi si evince che tutti gli obiettivi target o anche di spesa delle misure a superficie sono molto alti, mentre per le misure strutturali, tenuto conto dei maggiori tempi di attuazione, si hanno valori molto più bassi.

Le previsioni N+3 di quest'anno sono più o meno sullo stesso valore di quelle dello scorso anno, quindi, anche se non ancora certi, siamo ottimisti sul raggiungimento dell'obiettivo.

#### ***Punto 3 all'ordine del giorno – Attività di valutazione (informativa)***

#### **SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)**

Coglie l'occasione per ringraziare Carlos Gonzalez-Finat per il lavoro svolto insieme e per la preziosa collaborazione costruttiva e dà il benvenuto al nuovo program-manager Marco Migliosi.

Ci aspetterà molto lavoro nei prossimi mesi in vista del periodo di transizione e della nuova programmazione ma sicuramente riusciremo a lavorare bene come fatto in precedenza.

In merito all'attività di valutazione, tra le osservazioni informali della Commissione UE è arrivata la richiesta di maggiore informativa rispetto ai GAL e all'approccio LEADER, e riferisce che si provvederà ad integrare il contenuto della RAA 2019 con ulteriori informazioni che in effetti erano state dimenticate. In particolare saranno trattati un paio di incontri svolti dal valutatore indipendente con i GAL a febbraio 2019 e a marzo 2019, che da un lato avevano una finalità di tipo "conoscitivo" e dall'altro di presentazione degli obiettivi della valutazione nella programmazione 2014-2020, nonché di avvio alle attività di supporto ai GAL nell'autovalutazione che, come previsto nel piano di valutazione del PSR Marche, è in capo al valutatore indipendente del PSR.

Riferisce che il valutatore incentrerà la propria presentazione non tanto sul descrivere ciò che è stato fatto nel 2019 che viene riportato all'interno della RAA 2019, ma per raccontare l'attività di valutazione del 2020 con particolare riferimento all'attività di verifica e revisione degli indicatori target come richiesto dalla Commissione UE. Questo rappresenta più un aspetto tecnico per gli addetti ai lavori, ma normalmente quando si apportano delle revisioni al programma e al piano finanziario, conseguentemente è necessario rivedere anche gli indicatori target e cioè, i livelli obiettivo a cui si mira con le diverse priorità. Contestualmente alle ultime modifiche del PSR questa attività non è stata fatta sia sulla base delle indicazioni degli uffici della Commissione, e sia poiché era

prevista per il 2020 un'attività di verifica da parte del valutatore indipendente dell'impianto metodologico di detti indicatori. Pertanto lascia la parola al valutatore indipendente (Lattanzio Kibs) che procederà con la presentazione del lavoro svolto.

### **PAOLA PARIS (LATTANZIO KIBS)**

Coma anticipato da Sabrina la relazione si concentrerà sull'attività svolta nel 2020 ma in ogni caso, per completezza sarà fornito un elenco di tutte le questioni trattate.

Oltre alla verifica degli indicatori target richiesta dalla Commissione UE sono state trattate anche altre questioni sensibili per la Commissione UE, come l'efficacia dei criteri di selezione per alcune sottomisure: la 4.1, la 6.1, la 6.4 e la 16.1. Inoltre è stata messa a punto, e condivisa, una metodologia per la stima degli impatti delle misure agroambientali sul miglioramento della qualità delle risorse idriche della Regione Marche al fine di stimare gli effetti sul carico totale dei nutrienti azotati e fosfatici.

È proseguita l'attività avviata con i GAL nel 2019 finalizzata a definire una metodologia per l'autovalutazione dei PSL che continuerà con un affiancamento vero e proprio nell'autosomministrazione dei questionari che dovranno essere definiti.

Torna al tema centrale della presentazione e riferisce che sono stati verificati tutti gli indicatori target e per alcuni di essi è stato suggerito di apportare degli adeguamenti.

Le finalità sostanziali di questa verifica sono legate ad un adeguamento dei valori rispetto alle modifiche apportate al piano finanziario del PSR, quando tali modifiche mostravano un impatto significativo su tali indicatori; allo stesso modo sono stati verificati i target nel rispetto del principio che gli obiettivi debbono essere sostenuti dai risultati e da una migliore definizione della programmazione. In quest'ultimo caso ci si riferisce soprattutto alla programmazione LEADER perché, come noto, l'approvazione dei PSL è successiva all'approvazione del PSR e sono state verificate le stime iniziali del PSR in relazione ai contenuti dei piani presentati dai GAL.

Il metodo di lavoro ha considerato vari aspetti, in particolare gli output finanziari a seguito delle modifiche al piano finanziario del PSR e gli output fisici a seguito di riflessioni di natura attuativa e/o strategica; inoltre grande attenzione è stata dedicata alla verifica degli indicatori ambientali per poter adeguarli alle revisioni delle *fiches* comunitarie.

Infine sono stati verificati anche i potenziali effetti attesi, soprattutto occupazionali, tenendo conto del contesto esterno; in particolare delle esternalità negative che hanno caratterizzato quest'ultimo anno legato all'emergenza COVID-19 che si aggiunge ad altri fattori che hanno già impattato sul PSR come ad esempio gli eventi sismici.

In merito agli indicatori target, di natura socio-economica, sono stati suggeriti alcuni adeguamenti che attengono alle *focus area* 1A, 2A, 6A e 6B. Per gli indicatori T1 e T4 la variazione è strettamente legata alla dotazione finanziaria che nell'ambito dell'indicatore T1 è stata influenzata dall'incremento delle risorse top-up mentre per l'indicatore T4 è aumentata per la sottomisura 4.1 con il conseguente ampliamento del numero di beneficiari.

Per la priorità 6 *focus area* 6A si è ritenuto opportuno modificare l'indicatore T20 relativo

al numero di posti di lavoro creati grazie al sostegno ai progetti. Si è tenuto conto del fatto che le varie sottomisure generano impatti di diversa natura nei confronti del potenziale impatto occupazionale, pertanto è stato suggerito, in via prudenziale, di ridurre il valore atteso T20 tenendo conto dell'impatto diretto generato dalla sottomisura 6.2 evitando di tener conto degli effetti meno impattanti a livello occupazionale generati dalle sottomisure 6.4 Azione 1 "agricoltura sociale" e 6.4 Azione 2 "produzione di energia rinnovabile".

Per la priorità 6 focus area 6° l'indicatore T22 che riguarda la popolazione rurale che potrà beneficiare di migliori servizi ed infrastrutture finanziate con il PSR attraverso la misura 7 "servizi di base e rinnovamento dei villaggi", è rimasto invariato. In questo caso riferisce che il valore è pari a 0 perché il PSR Marche ha previsto la ricaduta degli interventi della misura 7 nella *focus area* 6A e non 6B e secondo i criteri definiti per il calcolo degli indicatori target, non è possibile dare una quantificazione delle ricadute di questa misura nell'ambito della *focus area* 6A.

In accordo con la Regione si è ritenuto che fosse un peccato perdere questa informazione che non è possibile poi ritrovare in altre *focus area*, pertanto sulla base delle informazioni raccolte anche grazie alla collaborazione dei GAL, si è deciso di fare comunque una stima dell'indicatore T22 che, sebbene non sia ufficiale, restituirà comunque un'informazione in termini di ricadute sul territorio. Si è stimato, a seguito di un confronto con la Regione e con i GAL, che saranno circa 541.000 (93% della popolazione ricadente in area LEADER) gli abitanti potranno godere di questi servizi.

L'indicatore T23 riguarda i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER); la stima degli effetti occupazionali è stata riconsiderata, rispetto alle stime iniziali del PSR, anche alla luce dei contenuti effettivi dei PSL dei GAL nonché dei bandi attivati. È stato anche considerato il contesto attuativo che ha fornito ulteriori elementi di riflessione; si tratta, in particolare di una serie di esternalità negative legate, da una parte ad un ritardo di avvio dei PSL e dei PIL legato anche alla loro complessità, dall'altra vi è stata una parziale sovrastima all'interno dei PSL perché i GAL hanno legato la tematica dell'occupazione anche a misure non previste dall'indicatore T23. Sono state prese in esame anche le ricadute negative generate dalla pandemia COVID-19 in aree peraltro già colpite dal sisma. Si prevede, proprio a causa di queste esternalità negative, un incremento contenuto dell'indicatore T23 rispetto alla situazione iniziale.

#### **VIRGILIO BUSCEMI (LATTANZIO KIBS)**

Saluta tutti i presenti ed introduce il discorso relativo alla verifica degli indicatori target ambientali comunicando ai presenti che si è lavorato sui quattro temi principali rappresentati dalla biodiversità, acqua, suolo ed aria.

Sono state svolte due operazioni: una verifica delle relazioni che intercorrono tra le sottomisure/operazioni attivate e le *focus area* attraverso l'esame dei dispositivi di attuazione (es. bandi) cercando di analizzare la capacità delle misure programmate di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali/climatici; verifica delle ipotesi poste alla base della quantificazione dei valori obiettivo definiti in ex-ante attraverso l'analisi dei dati di attuazione fisica delle misure agroambientali, con particolare attenzione alla distribuzione delle superfici oggetto di impegno rispetto ai diversi gruppi colturali ammessi a premio.

La prima verifica citata ha consentito di proporre degli aggiornamenti alla tabella 11.4 contenuta nel testo del PSR Marche 2014-2020, nella quale si segnalano quali operazioni concorrono a ciascuna tematica.

In merito alla "biodiversità" si suggerisce di inserire, tra le misure che concorrono a questo tema, anche le sottomisure 8.1 e 8.2 in quanto concorrono all'ampliamento della connettività ecologica regionale, all'aumento della complessità ecosistemica del paesaggio e al miglioramento della biodiversità edafica e delle aree rifugio e nutrizione della fauna selvatica e quindi alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità.

Per quanto riguarda la "gestione delle risorse idriche" la proposta è quella di eliminare la sottomisura 10.1.C, in quanto prevedendo azioni di miglioramento della gestione dei pascoli esistenti, senza però prevedere la trasformazione dei seminativi in pascolo, non influisce in maniera determinante sul miglioramento della qualità delle acque in quanto non riduce in maniera significativa l'apporto di concimi, fertilizzanti e fitofarmaci.

In relazione alla "gestione del suolo" si suggerisce di inserire nella tabella 11.4 anche le sottomisure 8.1 e 8.2 in quanto l'imboschimento dei terreni agricoli e l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali svolge un'importante funzione antierosiva e di difesa dal dissesto idrogeologico grazie all'effetto contenitivo delle radici.

Per la tematica "sequestro/conservazione del carbonio" la proposta è quella di eliminare la sottomisura 10.1.C con le stesse motivazioni citate prima, perché se non si incentiva la trasformazione dei terreni da seminativi a pascolo, non si influisce in maniera determinante nella conservazione e sequestro del carbonio nei suoli; si ritiene che gli effetti derivanti dalla migliore gestione dei pascoli anche in termini di carichi di bestiame e dal corretto spandimento delle deiezioni risultino residuali.

Nell'ambito della seconda verifica è stato verificato se i dati assunti per definire i target ex-ante relativi alle misure agroambientali sono ancora validi; dall'analisi effettuata le differenze tra i parametri definiti ex-ante ed i parametri rilevati ora, a circa metà programma, sono minime e comunque sempre al di sotto del 10%, pertanto si può affermare di fatto che il valore ipotizzato ex-ante risulta coerente con i dati derivanti dalla verifica dell'attuazione delle sottomisure/operazioni.

Prima di concludere accenna alle attività da svolgere nel corso del 2021 con particolare riferimento: all'aggiornamemnto delle risposte ai quesiti valutativi comuni; al completamento dell'indagine sulle traiettorie aziendali, che fornirà un'importante elemento di partenza per ragionare sulla nuova programmazione; alla prosecuzione dell'attività di supporto ai GAL per l'autovalutazione.

#### **CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Riferisce di aver già esaminato il lavoro svolto dal valutatore indipendente e ribadisce l'importanza dell'attività di valutazione al fine di garantire l'efficacia del programma.

Si dovrà tener conto delle proposte del valutatore per proporre, nella prossima modifica utile del PSR, l'aggiornamento degli indicatori target. Fondamentale sarà fornire per ciascuna proposta di revisione dei target una giustificazione e, da un punto di vista della modifica al PSR, sarà indispensabile definire cosa si potrà e non si potrà fare anche in

considerazione del fatto che alcune delle revisioni dei target non saranno legate ad una modifica finanziaria, quindi molto importante sarà la giustificazione da fornire. In tal senso determinante sarà il lavoro che dovrà essere svolto dalla Regione Marche con la Commissione UE.

***Punto 4 all'ordine del giorno – Piano d'azione per la riduzione del tasso di errore (informativa)***

**BEATRICE GUGLIELMI (REGIONE MARCHE)**

Introduce il discorso comunicando lo slittamento della comunicazione delle statistiche annuali da parte degli organismi pagatori alla Commissione UE, con particolare riferimento alle statistiche utili per il calcolo del tasso di errore per l'anno 2019 la cui consegna prevista per il 15 luglio è stata posticipata – per motivi legati anche alle difficoltà nell'efficienza degli uffici – al 15 settembre.

Le statistiche relative alle dichiarazioni di pagamento 2019 effettuate sulla base delle direttrici per l'Organismo Pagatore (OP) e comunicateci solo recentemente da AGEA OP riguardano le valutazioni svolte dall'OP sulle domande controllate nell'anno civile 2019. Le statistiche rilevano una differenza tra l'errore rilevato in fase di controllo amministrativo da parte degli uffici dell'Autorità di Gestione pari all'1,30% rispetto a quello di interesse principale per la Commissione UE che ricade all'interno dei controlli svolti ad estrazione casuale per i progetti controllati in loco.

Tenuto conto che i dati sono pervenuti solo da pochissimi giorni, riferisce che sono già state avviate le prime riflessioni sulle misure che sembrerebbero più affette da problemi vistosi, rappresentate dalla misura 1 e dalla misura 8.

Da una prima valutazione, anche a seguito di un confronto avuto con il responsabile dei controlli in loco, si rileva che raramente si tratta di carenze imputabili alla realizzazione degli interventi ma più spesso a problemi di insufficienza formale della documentazione di supporto. In particolare potrebbe essere imputabile ad obblighi di predisposizione di documenti in ordine alla tracciabilità dei pagamenti effettuati dai beneficiari.

Per le misure a superficie si ha un tasso d'errore calcolato dall'Organismo Pagatore decisamente più fisiologico, tenuto conto che tendenzialmente l'indicazione è di rimanere sotto il 2%. Le carenze sono spesso imputabili alla superficie o al mancato rispetto degli impegni. Nel primo caso si possono tranquillamente includere le problematiche relative a variazioni nella fotointerpretazione che quindi non sono forse imputabili direttamente a chi attua l'impegno Agroambientale o gli altri tipi di impegno a superficie o a capo. Possono essere ascrivibili a questo ambito anche carenze nella tenuta dei titoli di possesso all'interno del fascicolo aziendale dell'impresa beneficiaria.

Nel secondo caso, sulla categoria delle riduzioni dovute ad impegni non mantenuti possono essere riconprese tutte quelle difficoltà a rimanere possessori di una determinata qualifica, come la qualifica di Operatore Biologico, oppure di certe forme di idoneità o di certificazione integrata, o addirittura impegni base di condizionalità. In ogni caso conforta il fatto che l'errore, che già rientra all'interno della norma, non dipenda in maniera importante dalle difficoltà dell'imprenditore a rimanere dentro le regole pensate

dalla programmazione che sta alla base del bando.

Passa poi all'analisi delle azioni di contrasto al tasso d'errore e riferisce che non si è avuto un aggiornamento a cura del MIPAAF del Piano d'azione con l'introduzione per la Regione Marche di azioni aggiuntive, ed il focus principale delle attività relative al 2020 è stato quello di contribuire all'analisi delle casistiche di errore rilevate in fase di Audit da AGEA OP di concerto con le Regioni.

La "manutenzione bandi" e la "manutenzione strumenti di sanzioni" rappresentano le attività che più animano l'Autorità di Gestione e tutto lo staff, in quanto rappresentano in primo luogo un'autodiagnosi ed un'autodifesa rispetto ai potenziali errori in domanda di pagamento; è in funzione di queste attività che si procede alla stesura dei bandi. L'altro strumento amministrativo di supporto è la delibera delle sanzioni che dialoga direttamente con il bando, perché stigmatizza tutti gli errori tipici che potrebbero emergere durante l'attuazione delle misure e li trasforma in sanzioni; quest'ultime avvisano l'utente ed il beneficiario dei principali rischi in fase di attuazione di quella misura/intervento. In merito alla significatività del tasso di errore per la misura 1, la delibera della sanzioni ha avuto di recente un'integrazione proprio per andare a supportare la realizzazione dei progetti formativi a tutela del numero dei partecipanti ed a tutela della corretta tenuta dei registri; è come se la qualità del bando venisse migliorata dalla qualità dello strumento sanzionatorio.

In ultimo un'altra azione piuttosto importante è consistita nell'adeguamento dell'organico degli uffici, infatti nel corso del 2020 sono state introdotte circa n. 20 risorse aggiuntive – due delle quali di tipo tecnico-informatico – che contribuiscono anch'esse alla riduzione del tasso di errore, tenuto conto della numerosità dei progetti da valutare e della differenziazione di tutte le funzioni amministrative trasversali che vengono richieste dalle normative di base.

Per avere un'idea della complessità delle procedure adottate e tenendo conto dei vari soggetti che all'interno del PSR hanno facoltà di emanare bandi, riferisce che complessivamente sono stati emanati n. 334 bandi (dei quali n. 116 da parte dei GAL). I numeri danno sicuramente conto sia del carico di lavoro per gli uffici ma anche per i soggetti che fungono da intermediari e per i beneficiari stessi nonché per i potenziali richiedenti, che devono monitorare le n. 84 diverse tipologie di operazioni previste dal PSR usufruendo degli strumenti di comunicazioni messi a disposizione dall'Autorità di Gestione.

La diversità delle operazioni comporta una notevole complessità anche al fine di uniformare bandi per renderli più facilmente interpretabili, di facile attuazione e che quindi non ingenerino errori nell'attuazione degli interventi. Finalità diverse delle operazioni richiedono anche una differente tipologia di documenti a supporto della domanda ed a supporto dell'attribuzione dei punteggi, pertanto il tutto si traduce in una sfida di tipo organizzativo sia per la Regione che emana il bando, ma anche per i centri di assistenza agricola, per i tecnici che supportano le aziende e per i rappresentanti legali delle imprese.

Riferisce che vengono continuamente implementati i controlli automatici, operati dal sistema informativo SIAR, sia in corso di presentazione delle domande di sostegno che per quelle di pagamento tenuto conto che una delle azioni trasversali standard del piano

d'azione per la riduzione del tasso di errore è quella rivolta al sistema informativo, al fine di svolgere il più possibile in automatico le verifiche sui progetti, sulle domande e sui giustificativi. Le verifiche possono essere raggruppate per categoria: verifiche di consistenza (Macchine, adempimenti OCM vino); verifiche di iscrizione (BIO, EROA, Organismi di Consulenza); verifiche di autorizzazione (Derivazione Acque Pubbliche); verifiche di comunicazione obbligatoria (Nitrati); verifiche di qualificazione degli operatori (Imprenditori Agricoli Professionali, Persona fisica).

I n. 21 responsabili di misura, che rappresentano i depositari delle conoscenze utili all'abbattimento del tasso d'errore, necessitano per un corretto funzionamento del PSR di circa n. 22 addetti full-time di supporto trasversale per le seguenti attività: compilazione delle domande, supporto ai GAL; semplificazione dei testi di bando; analisi delle esigenze di automazione dei processi; rapporti con AGEA OP; sviluppo e manutenzione del Sistema Informativo; compilazione del sistema condiviso con AGEA per la verificabilità e controllabilità delle misure; procedure dei controlli in loco ed ex-post; verifica di coerenza con i regolamenti del FEASR; coordinamento istruttorie e sportello territoriale utenti.

Ricorda a tutti i presenti che gli argomenti esposti possono essere approfonditi con la documentazione disponibile nel sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Psr-2014-2020/Comitato-di-sorveglianza#Riunioni>.

#### **CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Ringrazia per la presentazione molto dettagliata e invita la Regione a proseguire sempre e sistematicamente nell'aggiornamento al piano di azione per la riduzione del tasso di errore.

#### ***Punto 5 all'ordine del giorno – Piano di comunicazione (informativa)***

#### **PATRIZIA BAROCCI (REGIONE MARCHE)**

L'attività di comunicazione nel 2020 è stata abbastanza ridotta rispetto alle annualità precedenti. Si è cercato di ravvivare l'interesse della collettività regionale verso il PSR modificando le immagini ed introducendo un nuovo slogan "Vivi le opportunità del PSR Marche".

Sulla base di queste modifiche sono state avviate azioni di comunicazione su quotidiani a carattere locale come il "Corriere Adriatico" ed il "Resto del Carlino" ed inoltre è stato creato un nuovo spot televisivo più accattivante e rinnovato nelle immagini andato in onda su emittenti a carattere regionale.

Inoltre è stata fatta una pubblicazione sui banner delle principali testate locali on-line, con un rimando al nostro sito web.

Sono state realizzate delle trasmissioni televisive specifiche: 5 puntate da 30 minuti l'una per gli accordi agroambientali d'area nel corso delle quali sono intervenuti tutti gli attori degli accordi, i funzionari regionali ed altri esperti accademici.

Sul canale radio sono state realizzate 5 trasmissioni di carattere generale per spiegare le finalità del PSR, ma soprattutto per amplificare la divulgazione sull'uscita dei bandi, man mano che venivano emanati.

La pandemia COVID-19 ha quasi azzerato tutte le attività in presenza, pertanto la comunicazione si è svolta principalmente sul web tramite il sito istituzionale, che è stato aggiornato con l'implementazione di ulteriori informazioni e soprattutto per quanto riguarda l'avanzamento finanziario. Il sito web istituzionale rappresenta un importante strumento sia per gli utenti che per i colleghi che lo consultano regolarmente per essere aggiornati. È stata potenziata l'attività di comunicazione tramite i social: Facebook e Twitter hanno continuato ad essere implementati con un post giornaliero (su facebook) e due tweet su Twitter, ma sono stati aggiunti anche i canali Telegram ed Instagram. Nonostante la nostra utenza non sia particolarmente avveza a questi canali telematici, le interazioni registrate consentono al PSR Marche di posizionarsi sempre nella parte alta della classifica dei PSR italiani.

E' stata implementata infine, la seconda fase di una App sul PSR. Con la prima fase si consentiva la navigazione sul sito istituzionale al fine di acquisire informazione mentre con la seconda fase, su richiesta dell'Autorità di Gestione, è stata sviluppata una sezione dedicata ai beneficiari del PSR i quali possono consultare lo stato di avanzamento della domanda sul Sistema Informativo SIAR e, tramite accreditamento, verificare le scadenze cui la loro domanda è sottoposta, ad esempio per l'eventuale richiesta di documentazione o chiarimenti, per la presentazione dei SAL e delle domande di pagamento in generale. Ciò allo scopo di evitare che i beneficiari possano incorrere, almeno per il ritardo della presentazione, nelle sanzioni previste.

Applicando tutti gli accorgimenti necessari legati all'emergenza COVID-19, nel mese di luglio è stato realizzato un ciclo di eventi, sia in presenza che con la possibilità di seguire l'evento su una piattaforma dedicata, in maniera da consentire comunque ai partecipanti di inteventrare. Gli incontri si sono svolti su tutte le province della Regione Marche, presso strutture messe a disposizione dai Comuni. Le tematiche affrontate hanno riguardato le semplificazioni messe in campo al fine di superare alcune difficoltà di natura amministrativa nella gestione dei bandi, le recenti modifiche al PSR, le proroghe consentite. E' stata anche effettuata una presentazione tecnica della App aggiornata che può rappresentare uno strumento importante per il buon andamento e la velocizzazione dei procedimenti amministrativi.

I questionari somministrati in occasione dei diversi incontri hanno fatto emergere un buonissimo apprezzamento ed interesse per le tematiche affrontate e le informazioni fornite, anche per quanto riguarda la modalità espositiva, che sono state considerate adeguate dall'84% dei partecipanti. Anche le risposte alle domande formulate nel corso dell'incontro sono state valutate positivamente. Nel campo dedicato alla risposta libera sono emerse richieste di una maggiore semplificazione delle procedure ed una ripresa quanto più veloce delle attività di comunicazione in presenza.

#### **LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Sottolinea l'importanza della App che, dialogando con il Sistema Informativo SIAR, informa tramite sms i beneficiari delle misure strutturali sulle scadenze, agevolando il procedimento amministrativo e contribuendo anche alla riduzione del tasso di errore

relativamente a questi aspetti.

**CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Ricorda l'importanza dell'attività di comunicazione del PSR al fine di raggiungere con tutti i possibili mezzi e canali i beneficiari e potenziali beneficiari del PSR. Sottolinea che occorre sempre continuare a dare ampia pubblicità ai bandi con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore quantità di persone.

***Punto 6 all'ordine del giorno – Stato di avanzamento del negoziato sulla PAC 2021-2027 (informativa della Commissione UE)***

**CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Introduce il discorso facendo due importanti premesse: considerando che i negoziati sono in corso, l'informazione che fornirò è un'informazione parziale che fino a che non vi sarà un accordo finale potrà subire cambiamenti; molte decisioni, vedi il quadro finanziario pluriennale, vengono prese a livello politico e non è la DG AGRI che segue direttamente la questione ed è in prima linea nei negoziati.

Il quadro finanziario pluriennale rappresenta il budget a lungo termine dell'Unione Europea per tutto il periodo dei prossimi 7 anni (2021-2027). La Commissione UE a maggio di quest'anno ha presentato una seconda proposta di quadro finanziario pluriennale tenendo conto delle necessità emerse a seguito della crisi COVID-19 in tutta Europa e sono stati inseriti fondi addizionali anche nell'ambito del FEASR.

I capi di Stato e di Governo dei 27 Stati Membri, già il 21 luglio scorso avevano trovato un accordo sulla dotazione complessiva del quadro finanziario pluriennale che comprenderebbe una parte rappresentata dal classico quadro finanziario pluriennale ed una dotazione più legata all'emergenza COVID-19. In totale vi sono 1.824 miliardi di cui 1.074 miliardi per il quadro finanziario pluriennale e di questi 386,7 miliardi per la PAC. Quest'ultimi vengono divisi tra primo (291 miliardi) e secondo pilastro (95,6 miliardi). Nell'ambito dei 95,6 miliardi una parte, pari a 8,2 miliardi, è rappresentata dai fondi Next Generation EU più legati alla crisi COVID-19.

L'accordo dei capi di Stato e di Governo dovrà essere ratificato dal Parlamento Europeo che può approvare o respingere senza modificarne il contenuto ed attualmente i negoziati in corso sono quelli tra Consiglio Europeo e Parlamento Europeo con il supporto della Commissione UE e l'obiettivo è quello di giungere ad un'accordo entro fine 2020. È fissata una sessione plenaria del Parlamento Europeo ad ottobre.

Questo primo punto trattato è fondamentale sia per l'estensione dell'attuale programmazione, per la transizione e per la nuova programmazione, perché è dal quadro finanziario pluriennale che dipenderanno tutte le attività che da qui in avanti saranno chiamati a svolgere.

Tenuto conto dei ritardi nella preparazione dei Piani Strategici per la nuova programmazione, la Commissione UE ha proposto già lo scorso anno (ottobre 2019) un pacchetto transitorio, quindi il regolamento di transizione, che rappresenta un sostegno

per il primo e secondo pilastro in questo periodo di transizione, al fine di assicurare una continuità dell'attuale programmazione con la nuova programmazione definita dai Piani Strategici. Per semplificare il principio che verrà adottato è "soldi nuovi con regole vecchie".

Anche questa settimana si è tenuto un incontro del Consiglio dell'Agricoltura in cui i Ministri degli Stati membri hanno affrontato queste tematiche con particolare attenzione alle richieste della Commissione UE in merito ad una non riduzione degli impegni ambientali durante il periodo di transizione ed in particolare i nuovi impegni ambientali dovranno avere una durata limitata a tre anni per non ipotecare la prossima programmazione. In merito alla durata nella proposta originaria della Commissione UE si parlava di un anno ma il Consiglio ed il Parlamento europeo continuano a sostenere una durata di due anni. Come detto in apertura non vi è certezza ma la direzione più probabile in cui si sta andando, tenuto conto che i negoziati sono ancora aperti, è due anni (2021-2022). L'importante per la Commissione UE è che nel periodo di transizione non vi sia una diminuzione degli impegni ambientali.

In merito ai fondi aggiuntivi Next Generation EU (8,2 miliardi) inizialmente si era pensato di aggiungerli alla dotazione finanziaria dei piani strategici, ma le ultime proposte della Presidenza tedesca del Consiglio europeo, che trova sostegno anche da parte degli altri Stati membri e del Parlamento europeo, sono rappresentate dall'utilizzo di questi fondi per il periodo di transizione e già dai primi mesi del 2021. Chiaramente è tutto in fase di discussione ed occorre capire come verranno integrati e che finalità dovranno avere.

L'idea sembrerebbe quella di indirizzare questi fondi aggiuntivi alle tematiche ambientali con particolare riferimento al Green Deal ed inoltre si sta parlando anche di digitalizzazione.

Se si andasse in questa direzione, ciò comporterebbe una modifica al PSR tenendo conto sia dei fondi della transizione che di quelli aggiuntivi Next Generation EU; ciò potrebbe comportare anche un cambio di strategia ma ancora è tutto da vedere.

Per quanto riguarda i Piani strategici della PAC si sta lavorando per trovare un accordo sul testo del nuovo regolamento e sono in corso delle discussioni tecniche tra Consiglio e Parlamento europeo nell'ambito degli indicatori, della performance e della sua flessibilità nonché dell'architettura verde. Vi sarà un prossimo Consiglio europeo il 19 e 20 ottobre 2020 dal quale ci si aspetta un primo accordo sul regolamento, regolamento che dovrà essere poi validato anche dal Parlamento europeo.

Riferisce che da un punto di vista tecnico, la Regione Marche sta già collaborando, nell'ambito dei tavoli nazionali coordinati dal MIPAAF, nella preparazione della SWOT; aggiorna i presenti che si sono già tenuti alcuni incontri (giugno e luglio 2020) in videoconferenza tra la Commissione UE ed il MIPAAF nel corso dei quali sono stati formulati da parte della Commissione UE i primi commenti.

La Commissione UE sta preparando le raccomandazioni agli Stati membri in merito ai contenuti dei piani strategici. Resta a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Chiede alcuni chiarimenti in merito alle tempistiche, tenuto conto che l'intenzione della Regione Marche era quella di apportare una modifica al PSR entro l'anno 2020 al fine di revisionare il piano finanziario spostando una piccola parte di risorse da misure che non hanno ricevuto un adeguato interesse da parte dei beneficiari a quelle che generano una maggiore capacità di spesa. Di tale spostamento di risorse ne beneficerebbero in primo luogo le misure agroambientali. Inoltre chiede quali saranno i tempi per la modifica del PSR legata alla transizione/estensione.

**CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Ritiene possibile lavorare su una nuova modifica entro la fine del 2020 e sarà importante da parte della Commissione UE evitare che ci sia una riduzione degli impegni ambientali; una particolare attenzione alla tematica ambientale che come già anticipato riguarderà anche il periodo di transizione.

Conferma che una modifica entro il 2020 ed una nei primi mesi del 2021 per la transizione/estensione, risulterebbero ad oggi fattibili.

In merito alle tempistiche, come già anticipato, tutto dipende dall'approvazione del quadro finanziario pluriennale che dovrà avvenire entro la fine del 2020. Lascia la parola a Gianfranco Colleluori per eventuali ulteriori informazioni.

**GIANFRANCO COLLELUORI (COMMISSIONE UE)**

Non ha nulla da aggiungere rispetto a quanto già detto da Carlos e ribadisce che solo dopo l'approvazione del quadro finanziario pluriennale, probabilmente fine 2020, si avranno le idee più chiare su cosa di dovrà fare, sia in relazione alla modifica ordinaria del PSR che per quella legata alla transizione.

Comunque già dopo ottobre, a seguito del Consiglio dell'Agricoltura e della plenaria del Parlamento europeo, ci sarà forse più chiarezza in merito al quadro finanziario pluriennale nonché ai regolamenti relativi ai piani strategici ed alla transizione.

Questa è la tempistica che ad oggi si può prevedere ma chiaramente è tutto in itinere.

**SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)**

Chiede chiarimenti sulle modalità con cui saranno assegnate le risorse della transizione tenuto conto che si era parlato di una richiesta da parte dello Stato membro alla Commissione che poi, a seguito di una valutazione e se c'erano le condizioni, avrebbe assegnato o meno le risorse. Chiede se per questa assegnazione di risorse si terrà conto dei livelli di impegno delle risorse 2014-2020.

Pone un'altra domanda in merito alla programmazione delle risorse aggiuntive per il periodo di transizione 2021-2022 con particolare riferimento agli eventuali fondi aggiuntivi Next Generation EU. Questi ultimi avendo finalità legate al COVID-19 ed altre come ad esempio il Green Deal comporteranno anche la necessità di un aggiornamento e revisione dell'analisi di contesto e della strategia con il coinvolgimento di tutto il partenariato? Sarebbe interessante capire questo in quanto la questione è importante

perché potrebbe incidere pesantemente, da un punto di vista organizzativo e di tempistiche, sulle attività da mettere in campo da parte della Regione Marche.

**GIANFRANCO COLLELUORI (COMMISSIONE UE)**

Tenendo conto che sono in corso i negoziati, la distribuzione delle risorse finanziarie per la transizione sembra andare verso un meccanismo più automatico. Ci sarà una ripartizione per Stato membro e poi lo Stato farà una ripartizione con l'obbligo di mantenere il profilo finanziario previsto per annualità.

Sostiene che le nuove risorse porteranno a rivedere parzialmente il contesto e le strategie con un lavoro molto più flessibile che non ha nulla a che vedere con il lavoro svolto per la prima approvazione del programma. Consisterà in aggiornamenti necessari a giustificare i nuovi importi e soprattutto quegli importi destinati maggiormente a quelle priorità che si vogliono rafforzare per il futuro. In pratica si tratterà, con molta probabilità, di rafforzare interventi che nei programmi già ci sono.

Causa altro impegno ringrazia e saluta tutti i presenti.

**CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

In merito ai fondi addizionali Next Generation EU riferisce che, essendo fondi più legati alla crisi COVID-19, vi sarà una certa pressione per far sì che vengano utilizzati il più presto possibile. Di conseguenza non avrebbe senso creare troppa burocrazia ma sarebbe più logico mettere in atto procedure più semplici.

**SABRINA SPECIALE (REGIONE MARCHE)**

Chiede ai rappresentanti della Commissione UE se la tendenza per l'impianto della nuova programmazione è quella di avere un unico piano strategico nazionale.

Inoltre chiede quando arriveranno i commenti della Commissione UE rispetto all'analisi SWOT elaborata dall'Italia.

**CARLOS GONZALEZ-FINAT (COMMISSIONE UE)**

Conferma che ormai si parla solo di piano strategico nazionale unico per ogni Stato membro con possibile flessibilità per tener conto delle diverse situazioni e degli interventi specifici nell'interesse delle regioni che hanno competenze in materia di agricoltura.

I commenti e le raccomandazioni alla SWOT saranno inviati entro la fine del 2020. Una volta revisionata l'analisi tenendo conto dei commenti e delle raccomandazioni – quest'ultime di carattere generale e politico-strategico – l'Italia potrà presentare la proposta di piano strategico che probabilmente avverrà nel 2021.

L'ideale sarebbe riuscire a lavorare in parallelo sulle modifiche al PSR citate prima e sulla nuova programmazione.

**MARCO MIGLIOSI (COMMISSIONE UE)**

Chiede di approfondire la tematica della "banda larga" in termini di avanzamento anche in funzione della priorità legata alla "digitalizzazione" prevista nel prossimo futuro dalla Commissione UE nell'ambito dei fondi addizionali trattati in precedenza.

**SERENELLA CAROTA (REGIONE MARCHE)**

Presenta alcuni dati relativi all'avanzamento dei lavori comunicando che vi sono n. 85 cantieri aperti, n. 16 cantieri chiusi dei quali n. 4 già collaudati e gli altri con collaudo in corso. Per avere un'informazione più concreta riferisce che nel momento in cui i cantieri sono collaudati nel giro di pochissimo tempo si può iniziare la vendita dei servizi.

Tramite una rappresentazione grafica con georeferenziazione dei comuni FEASR mostra i comuni nei quali risultano ancora cantieri aperti o quelli che sono ancora più indietro in termini di avanzamento, ma sottolinea la nota positiva che sono stati avviati ora i collaudi con una frequenza di uno o due al giorno; ciò delinea una situazione sufficientemente dinamica che consente di prevedere per fine 2020 la chiusura di alcuni comuni, con successivo collaudo e avvio della vendita dei servizi.

Nei comuni dove è stata avviata la vendita dei servizi è stata rilevata la presenza di numerose richieste di accesso al servizio.

**FRANCESCO MIRRA (MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI)**

Comunica ai presenti che ieri si è avuta notizia dalla Presidenza del Consiglio, dell'attivazione del nuovo regime di aiuto a seguito del terzo aggiornamento del quadro temporaneo, quindi il nuovo regime ad ombrello è stato modificato consentendo la fruizione di eventuali benefici anche alle micro e piccole imprese in difficoltà.

**LORENZO BISOGNI (REGIONE MARCHE)**

Chiede ai presenti se vi sono altri interventi. Non avendo avuto alcun riscontro, saluta e ringrazia tutti i partecipanti e chiude i lavori.

***Punto 7 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali***

Nessun argomento.

La riunione si chiude alle ore 13:45.

Il Presidente del CdS del PSR Marche 2014-2020

*Dott. Lorenzo Bisogni*

